

Pallamano

BEACH HANDBALL. Grande cornice di pubblico per la chiusura della 4 giorni internazionale al Lido Le Capannine di Catania

Champions Cup: Ungheria e Croazia le regine

Detono Zagabria (uomini) e Multichem Szentendrei (Ungheria) i campioni 2018. La Sicilia ospiterà anche le due prossime edizioni

LORENZO MAGRI

Il Sole ha fatto capolino solo nell'ultima giornata della Champions Cup di beach handball che ieri ha chiuso al Lido Le Capannine di Catania, una quinta edizione che dal punto di vista tecnico e organizzativo verrà ricordata a lungo. L'Ehf, il massimo organismo della pallamano continentale ha scommesso su Catania e la Sicilia assegnando anche le prossime due finali un premio a Pasquale Loria, presidente della Federpallamano e Sandro Pagaria presidente della Figh Sicilia e l'Asd Le Capannine che hanno organizzato l'evento regalando quattro grandi giornate all'insegna della pallamano su sabbia che ha lasciato il segno.

Nonostante il maltempo che ha flagellato la Sicilia, non è mancato il grande pubblico e anche ieri le finali che assegnavano la Champions Cup 2018 e le finali per i piazzamenti hanno visto il campo principale con una buona cornice di spettatori e appassionati e addetti ai lavori arrivati da tutta la Sicilia.

«Una festa per la pallamano siciliana. Un esame superato a pieni voti - fa il suo esordio Sandro Pagaria - con le sole condizioni climatiche che ci hanno creato qualche problema, superato brillantemente. Per il resto l'organizzazione ha retto bene e in campo le 36 squadre in rappresentanza di ben 17 nazioni europee hanno regalato un grande spettacolo. Per il prossimo servirà pensare bene in quale data organizzare l'evento per provare a trovare condizioni climatiche migliori e oltre all'organizzazione regalare il sole e le bellezze della nostra Sicilia e di questa straordinaria spiaggia della Plaia di Catania».

Non sono mancate le sorprese con le due squadre campioni in carica, i russi dell'Ekaterinodar e le spagnole del

Cbm Playa Algeciras che sono state costrette alla resa. Addirittura le spagnole dopo aver perso contro le ungheresi del Multichem Szentendrei, hanno perso anche la finale per il terzo posto, finendo ai piedi del podio superato 2 a 0 dalle norvegesi dell'Aker Topphandball (2 a 0).

La finalissima femminile ha visto la vittoria delle ungheresi del Multichem Szentendrei premiate dal presidente Sarndo Pagaria, che solo dopo lo shootout ha superato sul 2 a 1 le portoghesi del Grd Leca Apostaganha che hanno vinto il premio «Simpatia» diventando le beniamine dei giovani talenti delle giovanili dell'Aetna e Hc Masculacia che li hanno seguiti nel loro cammino in questa quattro giorni di Champions Cup al Lido Le Capannine.

La finale maschile ha regalato uno spettacolo straordinario e ai campioni in carica dell'Ekaterinodar Krasnodar non è bastata la grande prova di Kochura (14 reti) e le sei reti di Kalashnikov (6 reti) uno dei giocatori che al maschile ha impressionato non poco e che nella pallamano indoor potrebbe fare la differenza in qualsiasi squadra. I russi sono stati costretti alla resa dal Detono Zagabria, che hanno confermato anche sulla sabbia la grande scuola croata di pallamano. Con oltre 900 spettatori sugli spalti, il detono Zagabria ha vinto la Champions Cup maschile battendo i russi col punteggio di 2 a 0, dopo un primo set vinto in maniera risicata (19-18) e imponendosi in maniera più larga nel 2° vinto sul 24 a 16.

I campioni d'Italia del Grosseto hanno chiuso al 14° posto battuti ieri 2 a 0 dai maltesi del Melita Falcons, mentre hanno fatto meglio le ragazze del Team Italia. La squadra azzurra allenata da Luigi Toscano e da Elena Barani, che da giocatrice ha vinto uno scudetto e una Coppa Italia con la De



FESTA FINALE PER LE DUE SQUADRE VINCITRICI CON I GIOVANI TALENTI DEL MASCALUCIA



IL PRESIDENTE FIGH SICILIA SANDRO PAGARIA (IL PRIMO A DX) PREMIA LE UNGHERESI

Gasperi Enna, hanno perso contro il Goteborg chiudendo al 12° posto e ancora una volta a segno nelle file azzurre la siracusana Beatrice Pugliara con due reti, per la gioia del suo primo allenatore Salvo Signorelli che adesso allena la Pallamano Aretusa di A2 donne.

LE CLASSIFICHE. Ecco il podio finale della Champions Cup 2018 che alla premiazione finale ha visto tra gli altri la presenza dell'assessore allo Sport

del Comune di Catania, Sergio Parisi e del delegato Coni Catania Enzo Falzone, che hanno affiancato il presidente Figh nazionale Pasquale Loria e il presidente Figh Sicilia Sandro Pagaria.

● **Maschile:** 1) Detono Zagabria (Cro); 2) Ekaterinodar (Rus); 3) Ofseke Linmar (Ung).

● **Femminile:** Multichem-Szentendrei (Ung); 2) Grd Leca Apostaganha (Por); 3) Aker Topphandball (Nor); 3) Cbm Playa Algeciras (Spa).

SERIE A2 FEMMINILE

Marsala in vetta da solo Primo acuto per Acireale e la Guidotto Licata

Il mag.) Il primo big match del campionato di Serie A2 di pallamano femminile sorride a Le Ali Marsala, il sette allenato da Milenko Kljajic che ha mantenuto l'imbattibilità portandosi in vetta in solitario, grazie al successo ottenuto nel posticipo di ieri contro l'Hc Messina. Un successo netto alla fine, maturato solo nella seconda parte della partita, dopo che i primi 30' si erano chiusi in equilibrio con le padroni di casa avanti sul 12-11.

Sono arrivate le prime vittorie per Guidotto Licata e Top Five Acireale, che dopo essersi divise la posta la settimana prima, stavolta hanno fatto bottino pieno. La Guidotto che per il maltempo ha rinviato a ieri la sfida con Girgenti ha battuto nettamente le agrigentine, mentre le acesi hanno superato l'Aretusa arriva ad Acireale con parecchie defezioni.

LE ALI MARSALA-HC MESSINA

28-21

LE ALI MARSALA: Maggio 5, Ingoglia, Albertini 3, Benincasa 2, Bergallo, Casu 7, Scaduto 4, Sciarba 7, Siragusa, E. Kfajic, Bonaiuto, Aloisi. **ALL.** Milenko Kljajic.

HC MESSINA: Nasisi, Duca, Luciano 4, Musumeci, Prisa 11, Scordo, Tandurella 2, Truscello 1, Miduri 1, Pappalardo 2, Scardaci, Sisalli, G. D'Arrigo. **ALL.** Luisa Chillè e Tommaso D'Arrigo.

ARBITRI: Nania e Romana.

GUIDOTTO LICATA-GIRGENTI

27-16

GEAPLAS GUIDOTTO LICATA: F. Brunetto 2, Schembri 2, Perugia, Bianchi 9, Castagna 1, Gradi 6, Ninotta 5, Cartellino 1, Peritore 1, Balsamo, Faraci, F. Cuttaia, S. Cuttaia, Marotta, Trapani, Peritore. **ALL.** Katerina Tothova.

GIRGENTI: A. Mitidieri, Rucireta, Contino 1, Agrò, Palermo, F. Mitidieri, Calandra, Podariu 5, Trupia 3, L. Mitidieri, E. Costanzo, Molito 2, La Commare 5, Graziano. **ALL.** Lillo Gelo.

ARBITRI: Cosenza e Guttadauro.

TOP FIVE ACIREALE-ARETUSA

25-23

TOP FIVE ACIREALE: Cardullo 2, Di Dio 1, Menshikova 7, Di Mauro, Di Nicolò, Fasone, Gianni 6, Notarmuzi 5, Patania, Persico 3, Sapia, Panbianco, Strano, Barbagallo 1. **ALL.** Reale.

PALLAMANO ARETUSA: Brancato, Caldarella, Casella 4, Cassibba, De Mattheis, Romano, Zimmiti, Cali, Giarratana 2, Macca, Micciulla 4, Spada 4, Giallongo 9. **ALL.** Salvo Signorelli e Francesco Rosapinta.

ARBITRI: Bertino e Bontivegna.

Hockey su prato

SERIE A2 MASCHILE. Etnei costretti alla resa contro i laziali

La Pol. Valverde s'inchina alla capolista Butterfly Roma

Etnei a testa alta. Il tecnico Giulio: «La prestazione c'è stata e onore all'avversario che ha meritato la vittoria». Adesso la sosta

POL. VALVERDE 0
BUTTERFLY ROMA 2

POL. VALVERDE: Guida, Angelo Giulio, Banderamonte, Lo Cascio, Tripiana, Lutterotti, Sameh, Barbagallo, Indelicato, Chiarenza, Di Stefano, Brunetto, Caruso, Rino Privitera, Josef Privitera, Abebe. **ALL.** Angelo Giulio.

BUTTERFLY ROMA: Alborno, Arosio, Coiro, Cordella, D'Alfonso, D'Amico, Dalions, Fiorani, Grossi, Herrera, Lucidi, Marchetti, Re Sartò, Scipioni. **ALL.** Gianluca Cirilli.

ARBITRI: Fresta e Pizzi.

RETI: 15' D'Amico, 30' st Alborno.

VALVERDE. Si chiude con una sconfitta il girone d'andata per la Polisportiva Valverde. In A2 di hockey su prato gli etnei si inchinano alla capolista Roma, forse la migliore squadra del torneo vista al "Seminara" in questa stagione. Da domani comincerà la lunga pausa in attesa del girone di ritorno, e per la Polisportiva Valverde ci sarà il tempo per riorganizzarsi in vista della seconda parte del torneo, e provare a non sciupare quanto di buono fatto finora.

«Peccato per le ultime due gare - ha spiegato il tecnico etneo Angelo Giulio - sono arrivate due sconfitte, così abbiamo chiuso il girone d'andata in calo. Sono state due prestazioni buone, ma i risultati non ci hanno sorriso. Fortunatamente avevamo fatto bene



SAMEH (POLISPORTIVA VALVERDE)

in passato, e resistiamo a metà classifica. Adesso inizia la sosta, aspettiamo che arrivi in rosa l'argentino Gino Romani, e abbiamo tutto il tempo per rasserenarci e ricompattarci. Avevamo iniziato molto bene, peccato per questo finale, ma per essere il primo anno in A2 di questo nuovo ciclo, il bilancio al momento è più che positivo».

La cronaca della gara racconta di un inizio prorompente dei romani. La Butterfly Roma passa in vantaggio al 15'. Su azione di mischia D'Amico da sinistra, raccoglie una palla alta e la manda in porta per il primo vantaggio. La difesa etnea non può nulla e gli

avversari laziali sono già avanti. Subito dopo Valverde protesta per un rigore non concesso, mentre per il direttore di gara è angolo corto, e intanto la squadra di casa costruisce varie situazioni per pareggiare ma il portiere romano fa il fenomeno e para tutto. Le occasioni ci sono ma la mira dei catanesi è difettosa, e quando la pallina è diretta in porta, l'estremo difensore della Butterfly Roma respinge da campione.

Nel secondo tempo cresce il nervosismo tra le fila siciliane, e quando Lo Cascio e soci sono tutti alla ricerca del pari, si scompongono allungandosi a dismisura, e Roma colpisce in contropiede. Alborno fa 2-0 quando tutta la squadra valverdesi si trova in avanti alla ricerca del pari. Così a 5' dalla fine Alborno colpisce in contropiede e chiude i conti per i suoi. Per Valverde non c'è più tempo per riapirla. Finisce così, con una sconfitta dignitosa contro la prima della classe.

«La prestazione c'è stata - conclude Giulio - onore all'avversario che ha meritato la vittoria, sono convinto che vinceranno il torneo. Insieme al Villafranca si contenderanno il primo posto, ma Roma ha qualcosa in più, e alla fine vedrete che saranno loro a trionfare».

ANDREA CATALDO

Lotta

LA DUE GIORNI DI OSTIA. Al PalaPellicone sveltano i siciliani

Lotta Jonio Catania e la Sicilia sul podio nelle finali tricolori

Doppio argento. La società etnea ha chiuso al secondo posto nei Giovanissimi e la rappresentativa isolana battuta solo dal Lazio

La Sicilia ha sbancato il podio nella due giorni tricolore che al PalaPellicone di Ostia assegnava il Trofeo delle Regioni di greco-romana e libera e il Gp Giovanissimi per le categorie ragazzi ed esordienti A nelle due greco-romana e libera femminile.

Nel Gp Giovanissimi, la Lotta Club Jonio del presidente Salvatore Campanella guidata dai tecnici Daniele Ficara, Antonino Caltabiano, Salvo Di Dio e Antonino Giannagregio, ha chiuso al 2° posto a squadra. Individualmente hanno vinto l'oro Salvatore Matera; argento per Sarah Campanella e bronzo per Paolo Russo, Emanuele Martini Giuffrida, Emily Lucia Furnari, Loris Tucci, Michael Gabriele Rindone e Diego Pitrolino. Sicilia d'oro anche al formidabile talento della Wrestling Scordia, Federico Caniglia nei 41 kg per la gioia del papà-allenatore Gianluca Caniglia.

Quattro ori per il Gs Fiamme Oro termini Imerese del maestro Salvatore Rinella con Fabiana Rinella (46 kg), Maria Polito (62 kg), Lorenzo Granata (41 kg) e Mattia Alongi (52 kg) negli esordienti, nelle ragazze bronzo per Juliana Catanzaro nei 41 kg della società Olym-



I TALENTI SICILIANI PROTAGONISTI NEL GP GIOVANISSIMI CON TECNICI E DIRIGENTI A OSTIA

pic Wrestling Messina, allieva dei tecnici Katarzyna Juszcak e Giovanni Schillaci.

La Sicilia nel Trofeo delle Regioni ha chiuso complessivamente al 2° posto dietro al Lazio, con i talenti siciliani accompagnati dai tecnici Gianluca Caniglia (greco-romana) e Giovanni Schillaci (libera) e dal presidente della Federlotta Sicilia, Enzo Scuderi.

Il 2° posto della Sicilia nel Trofeo delle Regioni porta anche la firma dell'etneo Ignazio Sanfilippo della Lotta Club Jonio Catania, reduce dai Mondiali Assoluti di greco-romana. Ecco tutti gli altri risultati

degli atleti siciliani impegnati nel Trofeo delle Regioni: nella greco-romana Delio Solano, 3° nei 60 kg; Giuseppe Caniglia 5° nei 67 kg; Santo Di Dio, oro negli 87 kg e Antonino Giuffrida, argento nei 130 kg; nella libera Tommaso Badami, quinto nei 57 kg; Alberto Maiorana, terzo nei 57 kg; Santo Rapisarda, oro nei 65 kg; Davide Giordano, bronzo nei 74 kg e Gabriele Battaglia, argento nei 125 kg. In campo femminile Oriana Distefano ha vinto il bronzo nella finale dei 62 kg e Rachele Lo Presti è stata quinta nella finale dei 72 kg.

L. MAG.